

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA
Regolamento Didattico del Corso di Laurea
MAGISTRALE a ciclo unico in ARCHITETTURA
(ai sensi del D.M.270/04)
Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio del 24/07/2012
Classe di appartenenza LM4 - Sede didattica Agrigento

ART. 0 - Premessa

La Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, nel passare all'Ordinamento ex D.M. n. 270/2004 ha ribadito la propria decisione deliberando di istituire il Corso di Laurea Magistrale in Architettura (classe LM4), quinquennale a ciclo unico nella sede di Agrigento, regolato dalla direttiva CEE 85/384 sulla formazione per lo svolgimento delle attività esercitate abitualmente con il titolo professionale di architetto e dalla successiva Raccomandazione del Comitato Consultivo CEE n.3 del 14 marzo 1990.

La Laurea Magistrale in Architettura ha validità estesa all'intera Comunità Europea. Il Laureato in Architettura, potrà svolgere sia la libera professione che funzioni di responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati che operano nei campi della progettazione, costruzione, conservazione, trasformazione, manutenzione, restauro, recupero e gestione dell'architettura, della città e del territorio. Al fine di garantire la flessibilità nei confronti del mercato del lavoro, il Cdl LM4 in Architettura si pone l'obiettivo di formare attraverso l'esercizio della critica, del metodo e degli strumenti di lavoro, una figura la cui specializzazione consista nella capacità di sapere individuare con chiarezza i temi e le questioni relativi alla disciplina dell'architettura.

ART. 1- Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche del Corso di Laurea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento Didattico di Ateneo emanato dal Rettore dell'Università degli Studi di Palermo il 30.11.2011 (n. prot. 79272 del 30.11.2011, n. repertorio 3900/11) nel rispetto della libertà d'insegnamento nonché dei diritti e doveri dei Docenti e degli Studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea in data 24 luglio 2012.

Il presente regolamento non disciplina le attività organizzative che sono invece oggetto del "Regolamento Organizzativo del Corso di Laurea".

ART. 2 - Articolazione ed obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea

Il Corso di Laurea è costituito da un solo curriculum, quinquennale a ciclo unico, articolato in due sotto-cicli, il primo di 3 anni, con il quale si conseguono 180 CFU, e il secondo di 2 con il quale si conseguono 120 CFU.

La Tabella riportata in **ALLEGATO 1** al presente Regolamento, descrive le caratteristiche dell'articolazione del Corso di Laurea per Insegnamenti e Moduli, Periodo = **Per** (**A** = Annuale, **S** = Semestrale), Crediti Formativi Universitari (**CFU**), Tipologia di attività formative (**TAF**), (di Base = **A**, Caratterizzanti = **B**, Affini = **C**, Altre Attività Formative = **F**, Insegnamenti a scelta = **D**, Settori Scientifico Disciplinari = **SSD**, Propedeuticità = **P**, se l'insegnamento è propedeutico), Frequenza = **Fr** (**O** = Obbligatoria, **NO** = Non Obbligatoria). Le ore di Insegnamento Frontali (**IF**), le ore di Studio Individuale (**SI**), le ore di Studio Assistito (**SA**) contenuti e bibliografie degli insegnamenti saranno visibili, di anno in anno, nelle schede di trasparenza pubblicate nel sito della Facoltà.

Le Altre Attività Formative si distinguono in:

ATTIVITÀ A SCELTA: che comportano il conseguimento di un massimo di 2 CFU.

LINGUE STRANIERE: *Inglese* per una quota di 4 CFU.

STAGE, che deve essere effettuato esclusivamente negli studi professionali accreditati presso il Corso di Studi e che consente la maturazione di 6 CFU.

Le Altre Attività Formative sono normate da apposito regolamento.

Il Corso di Laurea in Architettura, in conformità all'art. 3 della direttiva CEE 85/384, tende ad assicurare, tramite studi equilibratamente ripartiti tra gli aspetti teorici e pratici, il raggiungimento dei seguenti dodici obiettivi di apprendimento: **1.** della capacità di redigere progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche, funzionali e tecniche; **2.** di una adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura, nonché delle arti, tecnologie e scienze umane ad essa attinenti; **3.** di una conoscenza dei modi e delle tecniche di rappresentazione in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica; **4.** di una adeguata conoscenza in materia

di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nel processo di pianificazione, come i temi della mobilità e dei trasporti; **5.** della capacità di connettere il progetto architettonico alle esigenze della società, del contesto e dell'ambiente; **6.** della capacità di capire il ruolo politico, civile e sociale della professione e delle funzioni dell'architetto; **7.** di una conoscenza dei metodi diagnostici e delle tecnologie costruttive del patrimonio edilizio esistente; **8.** della conoscenza delle problematiche fisico-ambientali, tecnologiche e strutturali della progettazione; **9.** delle problematiche relative ai costi degli interventi e al mercato immobiliare; **10.** della conoscenza della normativa edilizia, urbanistica e di settore; **11.** di una conoscenza adeguata dell'industria edilizia e dei processi produttivi.

Il progetto di architettura è considerato l'elemento centrale dell'apprendimento. Il percorso formativo è mirato a individuare un adeguato processo di progettazione e una sequenza razionale di analisi e di scelte. Il corso di Laurea intende anche incrementare la conoscenza del territorio agrigentino e la consapevolezza delle risorse territoriali. **12.** Competenze nell'ambito del restauro dell'architettura e capacità di analizzare organismi architettonici complessi al fine di elaborare progetti miranti alla conservazione e corretta rifunzionalizzazione.

Oltre a predisporre i progetti di architettura, il Laureato del Corso di Laurea Magistrale in Architettura ne dirige la realizzazione.

L'organizzazione della didattica del Corso di Laurea Magistrale si articola in due sotto-cicli interni.

Il **primo**, di 3 anni, è dedicato alla formazione umanistica, scientifica e tecnologica; al termine del primo sotto-ciclo lo Studente dovrà saper pervenire a una prima sintesi del progetto nei suoi aspetti spaziali, figurativi, tecnici e funzionali.

Il **secondo** sotto-ciclo, di 2 anni, è orientato al compimento degli studi, testimoniato dall'Esame di Laurea Magistrale, in vista di specifici approfondimenti professionali.

Lo Studente, a conclusione del secondo sotto-ciclo deve dimostrare di essere in grado di pervenire a sintesi progettuali esecutive nei campi della progettazione architettonica e urbana, della costruzione dell'architettura, della progettazione dell'urbanistica, del restauro dei monumenti, del recupero edilizio; deve, infine, saper produrre specifici approfondimenti tematici e disciplinari in vista della sua Tesi di Laurea Magistrale.

Alcuni segmenti dell'attività didattica potranno essere svolti anche presso qualificate strutture degli istituti di ricerca scientifica nonché dei reparti di ricerca e sviluppo di enti e imprese pubbliche o private operanti nel settore dell'Architettura, dell'Ingegneria Civile e dell'Urbanistica, previa stipula di apposite convenzioni che possono prevedere anche l'utilizzazione di esperti appartenenti a tali strutture e istituti, per attività didattiche speciali (corsi intensivi, seminari, stage).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Adeguata conoscenza della storia e delle teorie dell'architettura nonché della scienza e della teorie della rappresentazione, della tecnologie e delle scienze umane ad essa attinenti; conoscenza delle belle arti in quanto fattori che possono influire sulla qualità della concezione architettonica; adeguata conoscenza in materia di urbanistica, pianificazione e tecniche applicate nei processi di pianificazione; conoscenza dei metodi di studio, della critica e d'indagine per la redazione del progetto.

Le conoscenze e le capacità di comprensione vengono acquisite attraverso gli insegnamenti tenuti dai docenti e, in particolare, nei corsi frontali, nei moduli didattici e nei seminari; i risultati conseguiti vengono verificati attraverso lo svolgimento di prove in itinere orali e scritte, colloqui ed esami scritti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Capacità di redigere progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche, funzionali e tecniche; capacità tecnica che consenta di progettare edifici che rispondano alle esigenze degli utenti, nei limiti imposti dal fattore costo e dai regolamenti in materia di costruzione; conoscenza dei metodi d'indagine e di preparazione del progetto

di costruzione; conoscenza dei problemi di concezione strutturale, di costruzione e di ingegneria civile connessi con la progettazione degli edifici; conoscenza adeguata dei problemi fisici e delle tecnologie nonché della funzione degli edifici, in modo da renderli internamente confortevoli e proteggerli dai fattori climatici; conoscenza delle tecniche di progettazione e costruzione; capacità di dominare gli elaborati del progetto di restauro architettonico alla luce delle più aggiornate metodiche d'intervento. Al riguardo il Corso di Studi organizza la didattica prevalentemente attraverso laboratori disciplinari che includono anche moduli didattici; esercitazioni; simulazioni. A complemento, nel curriculum sono previste attività esterne come tirocini e stages. I risultati conseguiti vengono verificati attraverso lo svolgimento di esami orali e/o scritti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Conoscenza delle implicazioni economiche, amministrative, sociali del progetto di architettura; capacità di produrre elaborati architettonici in tutte le scale richieste, sino allo sviluppo di dettagli esecutivi.

Modalità didattiche: lezioni teoriche, esercitazioni applicative, recensioni scritte di testi, esame tradizionale.

Abilità comunicative (communication skills)

Abilità di comunicare il progetto di architettura attraverso le tecniche della rappresentazione; capacità di usare la propria creatività per sviluppare idee e metodi nuovi e originali di rappresentazione; capacità di redigere progetti architettonici che soddisfino le esigenze estetiche, funzionali e tecniche; capacità di cogliere i rapporti fra l'architettura e il contesto spaziale, sociale e ambientale; capacità d'interagire in gruppi di lavoro e di coordinarsi con altri specialisti di settori affini; conoscenza intermedia di una lingua straniera UE di ausilio nel comunicare ed interagire in ambito internazionale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Capacità di capire l'importanza della professione e delle funzioni dell'architetto nella società, in particolare elaborando progetti che tengano conto dei fattori sociali, politici ed economici. Capacità di apprendimento in progress che consentano ai Laureati di continuare a studiare, anche nella vita professionale, in modo autonomo.

Prova finale. Requisiti per l'ammissione

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea (cfr. successivo art. 14) lo Studente dovrà:

- avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi;
- aver dimostrato la conoscenza almeno della lingua *Inglese*, attestata dal superamento di una prova di accertamento indicata dal Manifesto degli Studi o secondo le modalità previste al successivo art. 9.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i Laureati

I Laureati in Architettura potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati (enti istituzionali, enti e aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione), operanti nei campi della progettazione, costruzione, conservazione e trasformazione. Il Laureato in Architettura, previo relativo Esame di Stato, può accedere all'iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, per la sezione A, settore "Architettura". Tale sezione permette l'esercizio professionale delle professioni di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore.

Il Corso prepara alle professioni di Architetti, Urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio.

Obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento

Con riferimento normativo all'art. 6, comma 5, e all'art. 14, comma 2°, del Regolamento Didattico di Ateneo, che assegnano all'Osservatorio Permanente della Didattica (OPD) di ciascun Corso di Studi la verifica annuale di coerenza tra gli obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento e il contenuto del programma presentato da

ogni Docente, il Corso di Laurea ha predisposto e approvato il testo di tali obiettivi formativi, reperibile nei “Profili degli Insegnamenti” riportati in **ALLEGATO 2** al presente Regolamento.

ART. 3 - Accesso al Corso di Laurea

Per l'accesso al Corso di Laurea il riferimento normativo è il comma 2 dell'art. 16 del Regolamento di Ateneo, per il quale, in deroga al comma 1 del medesimo articolo, è possibile prevedere l'ammissione a un Corso di Laurea Magistrale con il possesso del Diploma di Scuola Secondaria Superiore, esclusivamente per corsi di studio regolati da normative dell'Unione Europea che non prevedano, per tali corsi, titoli universitari di primo livello. Per l'accesso, pertanto, al Corso di Laurea Magistrale in Architettura - sede di Agrigento, è richiesto il possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore, o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Gli Studenti vengono ammessi al primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Architettura in numero programmato (art. 1 della L. 264/99), che, sentito il Consiglio del Corso di Laurea, il Consiglio di Facoltà fissa di anno in anno, tenendo conto del numero di Docenti a disposizione e della disponibilità di spazi adeguati alla didattica dei Laboratori.

I Candidati vengono selezionati in base a un test che si tiene contemporaneamente nei principali Atenei italiani, predisposto a livello nazionale secondo la normativa vigente.

I test somministrati agli Studenti definiscono gli ambiti disciplinari nei quali è richiesta una competenza specifica: logica, cultura generale, comprensione di testi, storia dell'arte, matematica e fisica, disegno. Tali ambiti costituiscono i **saperi minimi**, o **essenziali**, per l'accesso al Corso di Laurea, la cui definizione è presente nell'**ALLEGATO 3** al presente Regolamento.

È, inoltre, necessaria una buona capacità di espressione (scritta e orale) in lingua italiana e la conoscenza di base di almeno una lingua straniera.

Modalità di recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in caso di verifica non positiva

Ai sensi dell'art. 15, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo, agli Studenti del Corso di Laurea che siano stati ammessi con una votazione inferiore alla votazione minima prefissata (6 punti) per le specifiche aree di sapere del *Disegno*, della *Matematica e Fisica*, della *Storia*, sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi.

Il recupero degli OFA è affidato ai Docenti di Disegno, Matematica e Storia dell'Architettura che assegneranno dei testi sul quale si verterà l'esame di verifica che dovrà svolgersi non oltre la fine di dicembre dell'Anno Accademico. Coloro i quali avranno superato i test si inseriranno nel percorso *curriculare* standard.

Gli Studenti che non avranno superato i test di verifica per uno o più OFA potranno ripetere i test in tre successive tornate (gennaio, giugno, settembre secondo quanto previsto dal Calendario Didattico della Facoltà).

Fino a quando lo Studente non avrà recuperato gli OFA non potrà sostenere gli esami delle filiere degli insegnamenti esplicitati di seguito:

OFA di Disegno: insegnamenti dei SS.SS.DD. ICAR/17 e ICAR/14.

OFA di Fisica: insegnamenti dei SS.SS.DD. ICAR/08 e ING-IND/11.

OFA di Matematica: insegnamenti del S.S.D. MAT/05.

OFA di Storia dell'arte: insegnamenti dei SS.SS.DD. ICAR/18 e L-ART02.

Nel caso in cui, dopo il primo test, lo Studente sia ancora gravato da OFA potrà usufruire, su esplicita richiesta, del supporto di un Tutor universitario il quale lo indirizzerà nelle attività di studio individuale e di autoapprendimento.

Se, dopo il test di settembre, lo Studente non avrà ancora recuperato gli OFA si potranno verificare le tre seguenti situazioni:

a) Rimane gravato da 4 OFA, dovrà risciversi al primo anno come ripetente;

b) Rimane gravato da 2 o 3 OFA, potrà iscriversi al secondo anno modulando il proprio piano di studi secondo la modalità a tempo parziale, come previsto dall'art. 25 comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo. Il piano andrà approvato dalla Giunta di Presidenza del Corso di Laurea;

c) Rimane gravato di un solo OFA, lo Studente non potrà sostenere gli esami degli insegnamenti secondo lo schema precedentemente esplicitato.

Modalità per il trasferimento da altri Corsi di Laurea, Facoltà, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo

Nei casi d'ingresso di Studenti che hanno avviato il percorso di studi in altri Atenei o Corsi di Studio, il Consiglio di Corso di Laurea o la Giunta, da questo delegata, ha il compito di valutarne la relativa carriera e prendere in considerazione i CFU degli esami sostenuti.

Per il riconoscimento dei crediti già conseguiti deve essere verificata la corrispondenza fra i CFU relativi al Corso di Laurea e gli esami sostenuti in altra sede e/o col precedente ordinamento. I criteri fondamentali per il riconoscimento sono riconducibili alla corrispondenza dei settori scientifico-disciplinari, all'equipollenza della titolazione degli insegnamenti e/o dei contenuti dei programmi, alla congruenza del numero di CFU.

La valutazione per il riconoscimento totale o parziale è effettuata dalla Giunta di Presidenza del Corso di Laurea, su delega del Consiglio. La Giunta specificherà eventuali debiti formativi ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Didattico d'Ateneo e l'anno di corso nel quale lo Studente sarà iscritto facendo riferimento al Regolamento per il riconoscimento dei CFU del Corso di Laurea presente nel sito www.architettura.unipa.it alla pagina del Corso di Laurea.

Lo studente potrà acquisire i crediti integrativi, eventualmente mancanti, attraverso apposite prove d'esame stabilite dai docenti competenti.

Immatricolazioni ed iscrizioni di Laureati

Coloro che, già in possesso di Laurea Magistrale, intendono conseguire il titolo di studio della Laurea Quinquennale LM-4 in Architettura, possono inoltrare al Preside di Facoltà richiesta d'iscrizione ad un anno di corso successivo al primo. In merito a tale richiesta si pronunzia il Consiglio di Facoltà, previa valutazione della Giunta di Presidenza del Corso di Laurea, su delega del Consiglio.

ART. 4 - Calendario delle attività didattiche

L'Anno Accademico inizia l'1 di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso di Laurea saranno indicate nel Calendario Didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio di Facoltà prima dell'inizio di ogni Anno Accademico e pubblicato sul sito della Facoltà, sul sito del Corso di Laurea, www.architettura.unipa.it, e sul sito www.uniag.it.

ART. 5 - Tipologie delle attività didattiche adottate

L'attività didattica è organizzata sulla base di semestralità e/o annualità, costituite da corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari o integrati con uno o più insegnamenti e da laboratori, anch'essi monodisciplinari o integrati con più insegnamenti.

Il Manifesto degli Studi, formulato e approvato dal Consiglio di Corso di Laurea coerentemente con l'Ordinamento degli Studi, elenca gli insegnamenti attivati e definisce per ogni tipologia di attività didattica adottata il rapporto tra ore/aula e lavoro individuale dello Studente per il raggiungimento del credito formativo, secondo le disposizioni deliberate dal Consiglio di Facoltà e dai regolamenti sovra-ordinati.

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni frontali, esercitazioni (in aula, di laboratorio e sul campo) e seminari.

In particolare, le attività teorico-pratiche sono svolte nei Laboratori che hanno per fine la rappresentazione della realtà fisica e architettonica e la conoscenza, la comprensione e l'esercizio del progetto.

Nei laboratori dovrà essere assicurato un rapporto fra il Docente e i Discenti tale da consentire il controllo individuale della pratica oggetto del laboratorio; pertanto, non potranno essere ammessi più di 50 allievi per ogni laboratorio.

Per i laboratori, ad eccezione di quelli compresi nella lista degli insegnamenti opzionali, gli Studenti hanno l'obbligo di frequenza, che è accertata dal Docente responsabile. La verifica della frequenza ha esito negativo quando le assenze abbiano superato un terzo delle ore del laboratorio stesso.

L'esito negativo dell'accertamento dell'obbligo di frequenza di un laboratorio curriculare (non opzionale) comporta per lo Studente la necessità di frequentarlo nuovamente nel successivo Anno Accademico.

I Laboratori sono: Laboratorio di Disegno e Rilievo dell'Architettura, Laboratorio di Progettazione Architettonica, Laboratorio di Costruzione dell'Architettura, Laboratorio di Urbanistica (C.I.), Laboratorio di Restauro dei Monumenti, e altri laboratori di volta in volta individuati nel Manifesto degli Studi nell'ambito delle articolazioni disciplinari del Disegno, dell'Architettura degli Interni nelle sue diverse accezioni, e di quante altre comportino le attività di progetto alle diverse scale.

Altre forme di attività didattica sono: sopralluoghi guidati, ricevimento Studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, stage, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, assistenza nella preparazione della Tesi di LAUREA (prova finale).

Al pari dei Laboratori, anche le attività di stage comportano l'obbligo della frequenza, che dovrà essere certificata dal Tutor professionale e dal Responsabile dell'istituzione di riferimento.

ART. 6 - Altre attività formative

Le altre attività previste dal Corso di Studi sono:

- Attività a scelta dello Studente che consentono di maturare 2 CFU e che sono normate da apposito Regolamento (**Allegato 5**) e verificate da un'apposita commissione formata da due Docenti del CdL, nominata dal CCdL all'inizio di ogni Anno Accademico;

- Lingua straniera, in particolare *Inglese*, per un quota di 4 CFU (Livello riconosciuto A2). Il conseguimento dei crediti si ottiene con un giudizio d'idoneità espresso a seguito di un colloquio orale, ovvero dietro presentazione di un certificato ufficiale, emesso da un istituto riconosciuto e accreditato. Tali certificati devono essere presentati al Centro Linguistico di Ateneo che riconoscerà i crediti conseguiti rilasciando apposita attestazione al Presidente del CdL. Si riportano di seguito i livelli che potranno essere riconosciuti:

- *Cambridge PET – Preliminary English Test B1.*
- *Cambridge FCE - First Certificate in English B2.*
- *Cambridge CAE - Certificate in Advanced English C1.*
- *Cambridge CPE - Certificate of Proficiency in English C2.*
- *TOEFL – Test of English as Foreign Language B2.*
- *IELTS - International English Language Testing System a partire dal B1.*
- *Trinity ISE1 + GESE grade 5 and grade 6 B1.*
- *Trinity ISE 2 + GESE grade 7, 8 and 9 B2.*
- *Trinity ISE 3 + GESE grade 10 and grade 11 C1.*

- Stage in uno studio professionale accreditato presso l'Ateneo, secondo le modalità previste da specifica convenzione, per un ammontare complessivo di 6 CFU.

ART. 7 - Attività a scelta dello Studente

Lo Studente, a partire dal quinto anno, farà richiesta alla Segreteria Studenti d'inserimento nel piano di studi d'insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Laurea della Facoltà di Architettura e quelli di altri Corsi di Laurea della Facoltà dell'Ateneo di Palermo o di altri Atenei o stranieri. L'inserimento d'insegnamenti contenuti nei Manifesti dei Corsi di Laurea della Facoltà di Architettura di Agrigento è ritenuto sempre autorizzato senza specifica delibera del CCdL.

Nel caso la scelta dello Studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese*, ecc.) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto. L'inserimento di insegnamenti a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione e il riconoscimento dei relativi CFU, vengono sottoposti alla Giunta, su delega del Consiglio di Corso di Laurea, che delibera sulla richiesta dello Studente ai sensi del presente Regolamento.

ART. 8 - Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate nell'**ALLEGATO 1** e, nel dettaglio, nell'**ALLEGATO 4** al presente Regolamento.

ART. 9 - Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni Docente deve presentare, debitamente protocollato, alla Presidenza di Facoltà, prima dell'inizio del nuovo Anno Accademico, il programma del corso impartito, come previsto dall'art. 26, comma 9 del Regolamento Didattico di Ateneo, e la sua articolazione in argomenti con il corrispondente numero di ore frontali. Il contenuto e la bibliografia del programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso riportati nei "Profili degli Insegnamenti" riportati in **ALLEGATO 2** al presente Regolamento.

Ai fini della trasparenza il Docente, sempre prima dell'inizio dell'Anno Accademico, inserisce il programma nel sito web della Facoltà o nel sito www.uniag.it

La coerenza dei CFU assegnati alle attività formative con gli specifici obiettivi formativi è verificata, prima dell'inizio dell'Anno Accademico, dal Consiglio del Corso di Laurea, previo parere dell'Osservatorio Permanente della Didattica ai sensi del punto 3 dell'art.12 del D.M. 270/2004 e del Regolamento di Ateneo.

Ai fini della trasparenza il Docente, sempre prima dell'inizio dell'Anno Accademico, inserisce il programma nei siti web della Facoltà o nel sito www.uniag.it.

ART. 10 - Modalità di verifica del profitto, Sessioni d'esame, e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Lo Studente acquisisce i crediti previsti per ogni insegnamento o attività con il superamento di una prova di esame.

Lo Studente dovrà sostenere l'esame con il Docente titolare dell'insegnamento previsto nell'anno accademico al quale lo Studente fa riferimento. Qualora si verificasse che il Docente, per vari motivi, non sia presente più all'interno del Corso di Laurea, il Presidente istituirà apposita commissione di esame.

La verifica finale di accertamento del profitto si svolge nei periodi previsti per gli appelli di esame, successivamente alla conclusione del corso d'insegnamento e in date stabilite nel Calendario Accademico.

I Docenti dei corsi per i quali sono previste prove intermedie devono coordinare i tempi dello svolgimento di dette prove, onde non creare disagi per le attività didattiche in corso. È compito del Presidente del Corso di Laurea assicurare l'efficacia del suddetto coordinamento, anche facendosi coadiuvare da uno staff di Docenti coordinatori, da lui nominati tra i Docenti strutturati che insegnano nel Corso di Laurea.

L'eventuale esito negativo nelle prove intermedie non preclude l'ammissione all'esame finale.

Per le attività di tirocinio è necessaria una relazione sulle attività svolte, controfirmata dal Tutor.

Le Commissioni giudicatrici degli esami sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea e sono composte da almeno due membri, il primo dei quali è sempre il titolare del corso d'insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo è un altro Professore o Ricercatore del medesimo o di affine settore disciplinare o un Cultore della Materia. I Cultori della Materia sono nominati dal Consiglio di Facoltà in conformità alla normativa vigente. Il verbale di esame è firmato da tutti i componenti della Commissione giudicatrice.

Per gli insegnamenti impartiti in forma integrata il riconoscimento dei crediti acquisiti sarà effettuato da commissioni costituite da tutti i Docenti responsabili, e darà luogo a una valutazione unica, con un solo voto espresso in trentesimi. Il Presidente di tali commissioni è nominato dal Presidente del CCL.

Il Calendario Didattico di Facoltà deve prevedere:

- a) la netta separazione dei periodi di attività didattica da quelli dedicati agli esami;
- b) lo svolgimento di un minimo di 6 appelli annui di esame distribuiti in almeno 3 sessioni, distanziati di almeno 10 giorni dalla data d'inizio di ciascuno appello;
- c) lo svolgimento di ulteriori appelli riservati ai fuori corso eventualmente anche nei periodi di lezione (dicembre e aprile).

Riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero - ERASMUS

Lo Studente ammesso a trascorrere un periodo di studio all'estero è tenuto a indicare le attività formative che intende frequentare presso l'Università straniera sulla base di un *Learning Agreement*. Tale documento deve essere vidimato dal Responsabile Erasmus di sede e successivamente approvato con delibera della Giunta di Presidenza del CCL. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della certificazione esibita, il Docente di riferimento Erasmus, con propria determinazione, riconosce le attività formative svolte all'estero, i relativi crediti e le valutazioni di profitto, riferendole ai Settori Scientifico Disciplinari presenti nel Corso di Laurea. Il Docente trasmette tutta la documentazione in originale alla Giunta di Presidenza del CCL che prende atto del riconoscimento delle attività svolte all'estero.

Le tipologie del riconoscimento sono:

- della frequenza, del credito o, in ogni caso, del profitto verificato;
- del periodo di preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio,
- del tirocinio, anche ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione e delle altre attività formative.

La conversione dei voti, secondo il sistema italiano, è effettuata sulla base di tabelle predisposte dal Docente Erasmus di riferimento secondo i criteri di cui al Regolamento per il "Riconoscimento dei periodi di studio all'estero", regolamentato dall'Ateneo di Palermo.

Le istanze di accoglimento del *Learning Agreement* e della convalida degli esami sostenuti all'estero dovranno essere inoltrate anche alla Segreteria didattica della Facoltà sui moduli appositamente approntati, compilati dallo Studente e visti dal Docente coordinatore per la sede Erasmus. Le istanze prima di essere esaminate dalla Giunta, su delega del Docente Erasmus responsabile, dovranno essere protocollate con annotazione nei registri depositati presso la Segreteria Didattica.

ART. 11 - Docenti del Corso di Laurea

I Docenti del corso di studio sono quelli elencati anno per anno nel Quadro Didattico.

ART. 12 - Modalità organizzative delle attività formative per gli Studenti impegnati a tempo parziale

L'immatricolazione e l'iscrizione al Corso di Laurea avviene secondo una modalità a tempo pieno come da curriculum standard previsto nel Manifesto degli studi, o a tempo parziale con un curriculum che prevede un numero di CFU annui maggiore di 30 e minore di quelli previsti dal Manifesto, ai sensi del comma 1° dell'art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo. Per lo Studente part-time valgono le stesse modalità e gli stessi obblighi di frequenza previsti nel curriculum standard.

La durata legale del corso di studi è comunque di cinque anni. Per gli Studenti a tempo parziale almeno tre anni di studio devono essere a tempo pieno.

Per quegli iscritti part-time impegnati in attività lavorative, si potranno prevedere specifiche modalità organizzative della didattica.

Entro il 30 settembre lo Studente che intende iscriversi part-time comunica, su apposito modulo, al Corso di Laurea il piano di studi personalizzato che intende proporre e seguire.

ART. 13 - Prova Finale

La prova finale consiste nella redazione e nella discussione di una Tesi elaborata sotto la guida di uno o più Docenti relatori; la Tesi può avere carattere progettuale, teorico, storico, analitico o sperimentale.

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea lo Studente dovrà:

- avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi;
- aver dimostrato la conoscenza almeno della lingua *Inglese*, attestata dal superamento di una prova di accertamento secondo modalità stabilite dal precedente art. 9.

Alla prova finale sono assegnati 16 CFU.

Il Corso di Laurea si è dotato di un "Regolamento delle Tesi e degli Esami di Laurea", cui fa riferimento per la normativa di dettaglio.

ART.14 - Conseguimento della Laurea

La Laurea si ottiene con l'acquisizione di almeno 300 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.

Il voto finale di Laurea è espresso in cento decimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode, e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal Corso di Laurea e della valutazione della prova finale, tenuto conto del *cursus studiorum* del Laureando, come meglio specificato nel Regolamento citato nell'articolo precedente.

ART. 15 - Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di "Dottore Magistrale in Architettura".

ART. 16 - Supplemento al Diploma - *Diploma Supplement*

Gli uffici delle Segreterie Studenti rilasciano, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo Studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ART. 17 - Osservatorio Permanente della Didattica

In seno al Corso di Laurea è istituito un Osservatorio Permanente della Didattica, a tutela dei diritti degli Studenti.

L'Osservatorio è composto pariteticamente da Professori e Ricercatori sorteggiati e da Studenti designati su base elettiva e svolge le funzioni dettate dal Regolamento Didattico di Ateneo emanato dal Rettore dell'Università degli Studi di Palermo il 30.11.2011 (n. prot. 79272 del 30.11.2011, n. repertorio 3900/11):

- 1) Il Consiglio di Corso di Studio istituisce l'Osservatorio Permanente della Didattica (OPD) del Corso di Studio all'inizio dell'Anno Accademico;
- 2) L'Osservatorio resta in carica per una durata pari a quella stabilita dal vigente statuto;
- 3) L'Osservatorio è composto da tre Studenti, designati dal Consiglio di Corso di Studio tra i Rappresentanti degli Studenti nel Consiglio stesso, e da tre Docenti sorteggiati tra coloro che hanno manifestato la propria disponibilità. Il sorteggio dei Docenti viene fatto, all'inizio dell'Anno Accademico, escludendo tra i sorteggiabili il Presidente del Consiglio del Corso di Studio e i componenti della Giunta di Presidenza del Corso di studio. Il Docente sorteggiato può rinunciare all'incarico, motivando la sua scelta, ma il Rettore, trattandosi di un incarico che rientra nei compiti istituzionali di un Docente, può, con apposito provvedimento, decidere se accettare o rifiutare l'istanza di rinuncia.
- 4) Di norma sarà sorteggiato, tra i componenti del Consiglio di Corso di Studio, il nominativo di un Professore Ordinario, quello di un Professore Associato e quello di un Ricercatore. In mancanza di Professori Ordinari tra i componenti del Consiglio, saranno sorteggiati due nominativi tra i Professori Associati. In mancanza di Professori Associati tra i componenti del Consiglio, saranno sorteggiati due nominativi tra i Professori Ordinari. In mancanza di un Ricercatore sarà sorteggiato o un Professore Ordinario o un Professore Associato dall'insieme di tutti i Docenti che afferiscono al Corso di Studio;
- 5) L'Osservatorio è coordinato dal Docente più anziano in ruolo;
- 6) L'OPD si riunisce, su convocazione del Coordinatore, almeno tre volte in un Anno Accademico ed in occasione di specifiche esigenze. È obbligo del Presidente del Corso di studio segnalare al Rettore il mancato funzionamento dell'OPD;
- 7) I Verbali dell'OPD sono pubblici e sono inseriti nel sito web della Facoltà di appartenenza del Corso di Studio.

ART. 18 - Aggiornamento e modifica del Regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni Anno Accademico, per le parti relative agli allegati. Tale revisione è assicurata da un'apposita Commissione

formata da almeno tre Docenti del CdL, nominata annualmente a conclusione dell'Anno Accademico precedente a quello oggetto della revisione.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei Componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il Regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Facoltà e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area della Didattica e della Ricerca e al Servizio Organi Collegiali dell'Ateneo entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ART. 19 - Riferimenti

I riferimenti del CdL LM4 della sede di Agrigento sono riportati nell'**ALLEGATO 6** al presente Regolamento.